



ALIBABA

Svolta glocal: focus sull'Italia

■ Alibaba Group prosegue la corsa nell'e-commerce e prepara la svolta «glocal»: scommette su l'Italia e le sue Pmi, al centro delle strategie di AliExpress, la piattaforma retail che permette ai consumatori nel mondo di acquistare direttamente in Cina da produttori e distributori. L'obiettivo è partire a fine marzo con centinaia di venditori e migliaia nel 2020. Così il gruppo: «In futuro in Italia contiamo di avere 100mila venditori».



PRIMO POLO DI HOTEL A TEMA

Assunzioni a Gardaland

■ Con l'apertura di Gardaland Magic Hotel, prevista per il 31 maggio 2019, Gardaland Resort raggiunge l'incredibile offerta di 475 stanze - di cui 257 completamente tematizzate - diventando così il primo polo italiano di hotel a tema. E mentre fervono i lavori per ultimare la struttura anche l'occupazione ne beneficia con la selezione del personale che, per i tre hotel, raggiungerà un totale di 175 dipendenti tra fissi e stagionali.

Istituto Parma Qualità Al via il nuovo piano di controlli

Dopo il commissariamento l'istituto riparte con un sistema più preciso e puntuale sulla tracciabilità esteso a tutta la filiera

ENRICO GOTTI

■ L'Istituto Parma Qualità (Ipq) ha presentato ieri, nel Teatro Aurora di Langhirano, il nuovo piano di controlli, per aumentare la tracciabilità e la sicurezza della filiera del Prosciutto di Parma.

«Presentiamo un nuovo software di tracciabilità del suino. È un sistema più puntuale, preciso» dichiara il presidente di Ipq, Ugo Franceschini. «Di ogni coscia destinata alla produzione - spiega Mirco Mendogni, coordinatore dell'Ipq - si conosceranno gli ascendenti dell'animale, il luogo e la data di nascita, dove ha vissuto, cosa ha mangiato». Assieme a Franceschini e Mendogni, erano presenti

Marianna Rosi, responsabile qualità dell'Ipq e Moreno Manenti, responsabile della filiera per l'ente di certificazione. Il nuovo piano di controlli è la risposta dell'Istituto Parma Qualità alle irregolarità che erano emerse nei mesi scorsi, attraverso l'inchiesta della procura di Torino, sui casi di non conformità ai disciplinari del Prosciutto San Daniele e Prosciutto di Parma: alcuni allevatori del nord Italia avrebbero utilizzato, per inseminare allevamenti, maiali di razza Duroc danese, più redditizia, e non conforme alle stringenti disposizioni del disciplinare. L'inchiesta ha portato il ministero delle politiche agricole, attraverso l'ispettorato centrale della tu-



IPQ Da sinistra Franceschini, Rosi, Mendogni, Manenti.

tela della qualità e della repressione fordi dei prodotti agroalimentari (Icqrif) a sospendere per sei mesi, a partire dal primo gennaio 2018, le autorizzazioni concesse a Ipq e Ifeq per la certificazione di diverse produzioni, fra cui Prosciutto di San Daniele, Cinta Senese, Pecorino Romano e Sarso, Mortadella di

Bologna e Cotechino di Modena.

L'Istituto Parma Qualità è uscito dalla fase di commissariamento lo scorso 31 ottobre. Il ministero ha chiesto un rafforzamento del sistema di controlli. L'Istituto Parma Qualità svolge le funzioni di controllo e certificazione della filiera della Dop «Prosciut-

to di Parma» e anche sulle filiere delle Dop «Prosciutto di Modena», «Culatello di Zibello» e «Salame di Varzi». Il nuovo piano, che ieri è stato presentato anche ai produttori, prevede ora l'avvio del nuovo software negli allevamenti, dal mese di aprile e poi, a scalare, a tutta la filiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

r.eco.

Fattura elettronica Il sistema è avviato, ma la prova del nove sarà a fine mese

Positivo l'impatto della soluzione sviluppata dal gruppo parmigiano Custom

■ Dopo le prime difficoltà e diffidenze, le fatture inviate via telematica sono arrivate a quota 34 milioni. Nei primi quattro giorni di gennaio il numero delle fatture era di appena 2,8 milioni.

A dieci giorni di distanza, in una sola giornata, il numero delle fatture elettroniche è stato di 4 milioni. Nel complesso le fatture elettroniche emesse ad oggi riguardano un imponibile di 34 miliardi di euro per un'imposta di 4,3 mi-

liardi di euro e hanno coinvolto circa 700.000 operatori. La percentuale di scarto si è leggermente ridotta rispetto ai primi giorni ed è del 5,46%. Il rifiuto della fattura è dovuto ad errori nella compilazione (ad esempio indicazione di partita Iva errata, codice destinatario errato, fattura duplicata, errore nell'estensione del file, ecc.) e offre il vantaggio che l'errore viene scoperto subito. Col sistema cartaceo la trafila era molto più

lunga. Secondo l'Ordine dei commercialisti la vera prova del nove per la fatturazione elettronica tra privati sarà a fine gennaio. Le imprese fatturano infatti in quel periodo e milioni di documenti da tutta Italia si riverseranno sulla piattaforma.

Nel frattempo la tecnologia diventa protagonista. Ad esempio, il punto di vista di Custom, l'azienda parmigiana coinvolta attivamente in soluzioni fiscali in oltre 14 mercati differenti, è positivo. «Si registra un interesse da parte del mercato per una soluzione sviluppata, totalmente trasversale, semplice da

34mln

E-FATTURE

inviata nelle prime due settimane di gennaio per un'imposta di 4,3 miliardi

utilizzare come scattare una foto con lo smartphone. In questo modo abbiamo semplificato del 90% il processo di fatturazione elettronica» spiega Alessandro Mastropasqua, communications manager del Gruppo Custom.

«Abbiamo sviluppato un'applicazione dedicata un vero e

proprio supporto tecnologico. Ci siamo immedesimati in una tecnologia che deve essere utilizzata da tutti, dai piccoli esercenti alle grandi aziende, da operatori connessi a realtà offline; talvolta le soluzioni semplici sono le più difficili da realizzare» dichiara, Davide Adorni, project manager dei prodotti fiscali. Per questo motivo oltre alle soluzioni totalmente automatizzate garantite dai registratori di cassa, abbiamo pensato anche a tutte le altre casistiche sviluppando un'app e una piattaforma dedicata».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

r.eco.

Mahle Aftermarket Italia A Parma il lancio di due linee Brain Bee

Primo meeting della società in una location non casuale: la Dallara Academy

■ Si è tenuto alla Dallara Academy il primo meeting commerciale della Mahle Aftermarket Italia, la nuova realtà nata qualche mese fa a seguito dell'ingresso nel pacchetto di maggioranza di Brain Bee del colosso tedesco Mahle, leader mondiale nella produzione di componentistica per motori.

Il meeting ha riunito a Varano Melegari oltre 150 rivenditori ufficiali degli strumenti a marchio Brain Bee, operanti in Italia ed ha visto l'intervento di alcuni membri del board di Mahle, fra cui Olaf Henning, vice presidente corporate executive e general manager Aftermarket. È proprio Hen-



DALLARA ACADEMY Un momento del meeting.

ning uno dei promotori principali dell'investimento Mahle in Brain Bee, con l'obiettivo di farne il motore del futuro del grande gruppo di Stoccarda.

Il brand parmigiano Brain Bee si è sempre distinto sul mercato dell'automotive per le caratteristiche di innovazione, affidabilità e sicurezza e anche in questa occasione ha confermato la propria vocazione. La giornata ha visto, infatti, il lancio ufficiale di due linee di prodotto nate nello stabilimento di Parma, distinte sul mercato e già premiate da giurie internazionali per la loro progettazione innovativa: Air-nex, la nuova linea di stazioni di ricarica aria condizionata e Digital Adas, un nuovo

brevetto applicato a strumenti di calibrazione assetto auto. Grande apprezzamento ha riscosso la scelta della location, non certamente casuale come ha sottolineato il CEO di Mahle Aftermarket Italia Carlo Rocchi: «La scelta di presentare la novità Brain Bee nei locali della prestigiosa Dallara vuole sottolineare l'affinità con questa realtà. Ci accomuna un forte legame con il territorio, una vocazione "motoristica" viscerale diffusa in tutto lo staff quasi a ribadire l'appartenenza alla Motor Valley emiliana e una visione innovativa e trasversale volta per la risoluzione dei problemi quotidiani del professionista automotive».

r.eco.

Confconsumatori Banca Etruria, 67 richieste di danni

■ Una speranza di ristoro per chi aveva acquistato subordinate Etruria nel 2013. All'udienza di martedì del processo penale, dinanzi al Gup del Tribunale di Arezzo, Confconsumatori ha depositato 67 richieste di costituzione di parte civile per chiedere il ristoro dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti dai propri associati che hanno visto andare in fumo larga parte dei loro risparmi.

Inoltre Confconsumatori ha chiesto di essere riconosciuta come parte danneggiata, stante la natura del reato e l'allarme socio-economico che questo ha generato nei mercati finanziari (prospetti informativi di strumenti finanziari contenenti una falsa rappresentazione della Banca emittente). Peraltro è l'unica associazione di consumatori presente nel processo, offrendo tutela a 360 gradi i propri associati.

r.eco.

Crisi Kipre I sindacati: «Serve un commissario»

■ «Ancora nessuna data utile è stata comunicata dall'azienda per l'incontro con le organizzazioni sindacali sul futuro del Gruppo Kipre e la continuità produttiva dei salumifici Siamoci di Marzolaro e Langhirano. A lanciare l'allarme è la Flai Cgil. «Dopo vari comunicati, lo scorso 11 gennaio abbiamo ricevuto una lettera ufficiale di disponibilità a un incontro. Poi più nulla. La situazione pare giustificare una procedura concordataria in continuità con l'attività aziendale, si attende pertanto la nomina del commissario per dare immediatezza al confronto».

r.eco.